

# il laboratorio delle nostre idee

N°2 anno scolastico 2016-2017 Istituto Comprensivo "Padre Pio da Pietrelcina" www. Istitutopadrepio.it



Manifestazione artistica e culturale organizzata dall'I.C. "Padre Pio da Pietrelcina" - Ispica

## TERZA EDIZIONE

L'iniziativa rientra nelle attività previste per la settimana della legalità e ha coinvolto la comunità scolastica tutta che attraverso fantasia e creatività ha dato vita a vere e proprie opere di street art. Il progetto ideato sostenuto e voluto dalla dirigente scolastica Maria Teresa Cirmena, è riuscito a trasformare in creazioni colorate i personaggi delle fiabe. Sabbie e sali colorati, trucioli, vegetali, ortaggi, stoffe, materiale da riciclo e alimenti scaduti sono stati gli elementi usati per realizzare i "quadri".



La mission del nostro Istituto tesa al miglioramento continuo per la crescita e l'apprendimento di tutti e di ciascuno è stata realizzata grazie a tutte le componenti della scuola che, anche quest'anno scolastico di concerto hanno collaborato per coadiuvare i nostri alunni nel loro percorso di crescita. I progetti, saggiamente pianificati e realizzati con grande vitalità, sono stati numerosi: dal laboratorio di lettura per la scuola primaria e secondaria di primo grado, al progetto sport di classe con la collaborazione di esperti esterni; dal progetto giochi matematici al progetto solidarietà. Significativo è stato il corso di potenziamento di informatica nella scuola secondaria e della lingua inglese nella scuola primaria.

L'esperienza in continuità con il progetto svolto negli anni precedenti, ha permesso agli alunni di potenziare le conoscenze informatiche e della lingua, per l'intero anno scolastico, offrendo evidenti vantaggi in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.

Anche nella scuola dell'infanzia il curricolo integrativo di arricchimento ha raccolto progetti e proposte formative in aggiunta alle attività curricolari. Interessanti sono stati i progetti piccoli mani...grandi scoperte ed il progetto alimentazione.

Nella scuola primaria l'attenzione è stata rivolta al coding, all'educazione alla cittadinanza attiva, alla valorizzazione delle tradizioni locali...Ma i progetti non sono ancora finiti!

Il progetto alimentazione e benessere, ha contribuito all'educazione sui corretti stili di vita promuovendo scelte salutari ed incidendo positivamente sul cambiamento di comportamenti inadeguati.

La sperimentazione del DM8 con i docenti di strumenti musicale ha permesso per l'intero anno scolastico di potenziare l'insegnamento della musica nella scuola primaria che con l'esibizione l'ultimo giorno di scuola degli alunni delle classi prime e seconde con il coro e delle classi terze quarte e quinte con l'ausilio del flauto, ha incantato il pubblico.

La scuola secondaria con una miriade di attività quali caffè letterario, progetto sport, avviamento allo studio del latino, l'ora del codice, progetti di Intercultura, scientifici e letterari, esperienze volte all'approfondimento di temi di attualità e di tematiche legate alla preadolescenza hanno arricchito gli alunni di competenze e preziose esperienze.

Ed ancora le visite guidate, gli spettacoli teatrali, PrimaVerart 2017 e il primo Concorso Nazionale Città Di Ispica che sicuramente è stato una grande occasione, una vera e propria antenna culturale che partendo da Ispica ha rappresentato un avanzamento culturale e quindi promozionale in senso lato, del nostro territorio.

Un anno intenso ed emozionante grazie alla passione ed alla competenza dei docenti, alle collaborazioni gratuite di validi esperti, all'impegno di Enti ed Associazioni, alla partecipazione attiva delle famiglie.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito, in modo diverso, ad ampliare (continua a pag2)



## Sommario:

PRIMAVERART	2
CONTINUITÀ VERTICALE	
1 CONCORSO NAZIONALE	4
INFANZIA	
FESTA DELL'ARANCIA	5
SCUOLA PRIMARIA	9
SCUOLA SECONDARIA	13
AUGURI	19





*(dalla 1 pagina)*

L'offerta formativa della scuola, per rispondere alle specifiche inclinazioni ed ai personali interessi di ogni alunno, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Sono stati realizzati percorsi didattici specifici nella continuità degli insegnamenti e nelle coerenza dei principi educativi per promuovere l'identità ed il senso di appartenenza, stimolare la motivazione, valorizzare i rapporti interpersonali.

Le pagine che seguono sapranno raccontarvi le emozioni, i pensieri e le esperienze dei discenti.

Non mi resta che augurarvi buona lettura!

**Il Dirigente Scolastico**  
Dott.ssa Maria Teresa Cirmena

# PRIMAVERART 2017

In piazza Unità d'Italia per 3 giorni dal 26 al 28 maggio, si respirava un'aria diversa, intrisa non solo dall'entusiasmo degli alunni e dei genitori, ma anche dal coinvolgimento emotivo verso i valori della convivenza civile e della solidarietà, valori imprescindibili per una città sana e vivibile.

È stata realizzata una brochure sul prodotto tipico del nostro territorio che è stata distribuita ai presenti. La pasticceria Denaro ha offerto la degustazione di dolci realizzati con la preziosa "radice".

Si ringraziano per la fattiva collaborazione:

il Comune di Ispica

Tutti i genitori degli alunni frequentanti l'Istituto

Copy Art

Azienda agricola Fonte Verde

Pasticceria Denaro

Il fiorista Danilo Gradanti







Bozzetto di  
Maria Chiara Matarazzo  
Classe 5 C



**Bontà tutta ispicese**

# la Carota novella



Giorno 9 Maggio gli alunni delle classi II A-B-C dell'Istituto sono state coinvolte dall'azienda agricola Fonte Verde in una significativa esperienza sul campo di raccolta, coltivazione e lavorazione della carota novella ispicese, che dal 2011 vanta il marchio IGP. Raccolte tutte le informazioni utili con l'aiuto prezioso dei docenti di scienze e tecnologia, gli alunni hanno poi elaborato un depliant informativo, anche in inglese e francese, sulle proprietà di questo prodotto unico e famoso in tutto il mondo e hanno collaborato a una vera e propria

campagna pubblicitaria, rivolta alle classi prime e poi, in seno all'evento PrimaveraArte, ai turisti presenti durante la degustazione di alcuni prodotti realizzati dalla pasticceria Denaro. È stato sicuramente un progetto dall'alto livello educativo che ha coinvolto diversi ambiti disciplinari ed entusiasmato i ragazzi in un compito di realtà che ha messo in campo varie competenze.

Classi coinvolte IIA, IIB, IIC  
Scuola Secondaria di I Grado



17-19 maggio 2017

# 1° Concorso Nazionale Città di Ispica

*L'Istituto Comprensivo Padre Pio promuove con successo l'iniziativa, che ha lo scopo di valorizzare i giovani musicisti con il loro talento, stimolando scambi culturali e musicali; favorendo i principi di solidarietà, rispetto, collaborazione ed amicizia.*



*cedo leva sulle persone e sullo strumento scelto che è quello del linguaggio universale della musica potrà rappresentare un avanzamento culturale e quindi promozionale in senso lato, del nostro territorio."*

**U**n concorso musicale a livello nazionale si è tenuto ad Ispica con il patrocinio del comune.

Il progetto è nato dalla tenacia della dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Padre Pio di Pietrelcina", Maria Teresa Cirmena che ha voluto potenziare e dare nuovo vigore all'attività di tanti anni di esperienza della scuola media ad indirizzo musicale, cominciata nel 1991.

La dirigente ha potuto organizzare il concorso, grazie alla sensibilità del

sindaco Pierenzo Muraglie, dell'assessore al turismo e allo spettacolo Salvatore Di Stefano e del docente Andrea Mingo responsabile artistico dell'evento.

"Il nostro istituto ha sempre valorizzato la pratica musicale, infatti essa è presente sia come Scuola di primo grado ad indirizzo musicale che nella primaria - afferma Maria Teresa Cirmena - Da diversi anni sono stati attivati due corsi di musica con docenti di ruolo, realtà rara nel panorama nazionale, a testimoniare la forte sensibilità musicale del territorio.

Ben otto cattedre di strumento musicale: pianoforte (2), chitarra, tromba, violino, clarinetto, flauto, percussioni. Da subito il nostro Istituto ha vinto numerosi Concorsi Nazionali e Primi premi Assoluti sia come orchestra che varie formazioni, ma anche solisti. Dopo anni di partecipazione, adesso sentiamo il dovere di mettere la nostra esperienza al servizio del territorio".

*"Il concorso sarà certamente una grande occasione, una vera e propria antenna culturale che partendo da Ispica e fa-*

Le esibizioni sono state eseguite tra l'Auditorium di Sant'Anna alla Loggia Mercato al plesso L. Einaudi.

La partecipazione al 1° Concorso Musicale Nazionale Città di Ispica ha visto la presenza di varie orchestre giovanili, una corale all'interno della sperimentazione del D.M. 8/11, più di sessanta solisti di vari strumenti, diversi gruppi cameristici ed ensemble provenienti da scuole sia secondarie di primo grado che di secondo, con la partecipazione di Licei Musicali e scuole ad indirizzo Musicale.

Un successo di adesioni che dimostra come la musica sia non solo un volano educativo ma anche un percorso professionale oltre che un indotto economico culturale da valorizzare.

I Membri di Commissione sono personalità artistiche di rilievo che operano sia in campo nazionale che internazionale, tra loro:

M° Salvatore Distefano - Concertista, Docente titolare di Tromba e Trombone presso l'I.S.S.M. "V. Bellini" di Catania.

M° Andrea Schiavo - Compositore, Direttore di Coro, Concertista e Docente di chitarra classica.

Prof. Vincenzo Pavone - Concertista e Docente di pianoforte presso il Liceo Musicale.

Prof. Pietro Vasile - Concertista e docente di violino.

Prof. ssa - Ornella I. Milana - docente di Ed. Musicale e Pianoforte dell'Ist. Compr. "P. Pio da Pietrelcina" Ispica (RG);

La commissione è stata coadiuvata da docenti di alto profilo professionale impegnati in sottocommissione per tutti gli strumenti partecipanti.



*La Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Teresa Cirmena, evidenzia l'importanza della musica come elemento culturale e fattore aggregante all'interno di un territorio e di una comunità. Ricordando i pensieri di alcuni grandi pedagogisti quali Williams, Montessori, Dalcroze riferisce che la musica si prende cura della formazione del discente e nella pratica musicale trova quell'equilibrio e quella fiducia che gli consentono di porsi in ascolto del mondo, degli altri e di se stesso per essere persona attiva e responsabile nel contesto sociale.*



# Festa dell'arancia

Scuola dell'Infanzia



# Carnevale



SCUOLA DELL' INFANZIA  
plessu Vittorio Veneto



Scuola dell'Infanzia

# laboratorio PASQUALE



... anche a scuola



SCUOLA DELL' INFANZIA  
plessso Vittorio Veneto



# dal grano al pane

A CURA DELLA  
SCUOLA DELL' INFANZIA  
del plesso Vittorio Veneto

*Scuola dell'Infanzia*





# Giocando si impara



Noi della 5<sup>a</sup> C  
del plesso "L. Einaudi"  
ti proponiamo dei giochi  
per imparare l'italiano  
divertendoti!  
Aiutati con il vocabolario!

Per noi è stato divertente, spero lo sia anche per  
te!....non dimenticare il nostro più affidabile amico:  
il vocabolario!  
Noi abbiamo provato e questi sono i risultati

## Anagramma

Da ogni lettera di una parola ne devi formare un'altra  
che componga una frase di senso compiuto

Chiacchierare Allegramente Senza Ansia; *Elisabetta*  
Carmela Assaggia Squisitissimi Antipasti *Mariachiara*  
Maria Attende Nuovi Ordini *Fabio*  
Maria Odora Dalie Azalee *Noemi*  
Regalare Amore Gioia Gentilezza In Onore vostro  
*Elisabetta*  
Si Ode L' Estate *Elisabetta*

## Zeppa

togli o aggiungi una lettera e ottieni una  
parola di significato diverso

ago mago comodo scomodo pacca  
spacca fili sfilì leale sleale osso mosso  
rana strana tende stende arpa carpa  
*Pierangelo*  
Ago lago; buccia sbuccia; ala pala;  
umori tumori; alta Malta *Nello*  
Ero nero; Orme Dorme; Atto mago;  
Ali pali; Macchia Smacchia; oggetto  
soggetto; Abito ambito

## Catena di parole

Data una parola forma una frase  
formata da parole ottenute con l'ultima sillaba della  
parola precedente

Nella collina Narciso soffre *Silvia*  
Il pesce cerca carne nella laguna *Roberta*





# II LABORATORIO SCIENTIFICO

CON L'INSEGNANTE GIORGIO SPATOLA

## L'ESPERIMENTO



Oggi, giorno 16 febbraio 2017, io e i miei compagni di classe siamo andati, accompagnati dall'insegnante Antonina Di Giacomo, nel laboratorio di scienze per vedere e poi fare anche noi degli esperimenti.

Con questi esperimenti abbiamo messo in pratica ciò che abbiamo studiato sui circuiti elettrici. Arrivati al laboratorio l'insegnante Giorgio Spatola ci ha fatto eseguire degli esperimenti riguardanti tutti i circuiti elettrici del laboratorio di scienze.

Per il primo l'occorrente era una lampadina, una batteria e due fili di rame ricoperti di plastica.

Collegando i fili alla batteria e alla lampadina, visto che il rame è un buon conduttore, abbiamo potuto accendere la lampadina stessa.

Dopo abbiamo provato lo stesso esperimento aggiungendo un'altra lampadina: abbiamo ottenuto sempre lo stesso risultato.

Poi abbiamo eseguito un altro esperimento.

Ciò che serviva era una lampadina, due fili di rame, una batteria, un piccolo piano in legno con due chiodini, una graffetta, una chiave, una moneta, una gomma, un tappo di una penna. Per praticare questo esperimento abbiamo preso un piccolo piano in legno al di sopra del quale si trovavano due chiodini, abbiamo posizionato sopra di esso una lampadina, abbiamo attaccato i due fili di rame alla batteria e li abbiamo messi sotto i chiodini che li avrebbero tenuti fermi.

Dopo ancora abbiamo poggianto prima una graffetta, poi una chiave ed infine una moneta sui due chiodini e abbiamo notato che la lampadina si accendeva, ciò perché questi oggetti sono in metallo che è un buon conduttore dell'elettricità. Alla fine abbiamo provato lo stesso esperimento ma appoggiando sopra i chiodini una gomma e il tappo di una penna.

Abbiamo notato che la lampadina non si accendeva a causa dei materiali con cui sono formati gli ultimi due oggetti, gomma e plastica, cioè due isolanti.

## L'OSSERVAZIONE

Giovedì 4 maggio 2017 io e la mia classe, la 5C, siamo andati al laboratorio. Abbiamo trovato l'insegnante Giorgio Spatola il quale ci ha fatto vedere e ci ha spiegato come è formato il corpo umano.

Per prima cosa abbiamo guardato lo scheletro e abbiamo individuato le ossa di esso.

Dopo abbiamo notato i muscoli e i fasci che li componevano; infine abbiamo visto com'è costituito il nostro corpo all'interno.

Partendo dall'alto si trova il capo che è composto da vene, arterie e cervello.

Poi troviamo il busto, il quale è costituito da varie parti.

Prima di tutti c'è la faringe e la laringe che giunge fino alla trachea: così si collega ai polmoni.

Sui polmoni il maestro ci ha fatto vedere un plastico dove essi erano trasparenti, in modo

che noi potevamo osservare i bronchi e i bronchioli, i quali, se si infiammano, causano la bronchite o la bronchiolite.

Custodito dai polmoni si trova il cuore, posto al centro, con la punta rivolta verso sinistra; esso è un muscolo che funziona come una potente pompa con il compito di inviare il sangue a tutto il corpo.

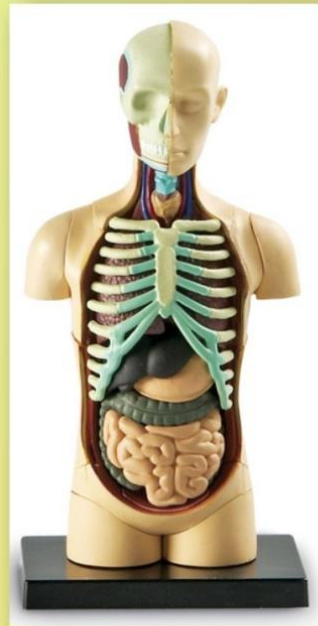
Proseguendo verso il basso, c'è il fegato e, sotto di esso, i reni.

Poi troviamo lo stomaco, il pancreas, l'intestino crasso e tenue ed infine l'organo genitale.

Visto che in quel periodo stavamo studiando i cinque sensi, abbiamo osservato l'orecchio.

Abbiamo visto il padiglione auricolare che ha una forma concava perfetta per raccogliere le onde sonore e convogliarle poi nel condotto uditivo.

Poi le onde colpiscono il timpano che vibra e trasmette questa vibrazione al martello,



all'incudine e alla staffa dove il suono giunge ai canali semicirculari, i quali servono anche a mantenere l'equilibrio.

Quando, infatti, perdiamo l'equilibrio, noi avvertiamo, prima di cadere, che abbiamo perso la stabilità.

Dopo ancora ci sono la chiocciola e i recettori uditivi che trasformano le vibrazioni in impulsi elettrici che, attraverso il nervo acustico, arrivano al cervello; esso è in grado di riconoscere le informazioni grazie ai canali circolari che inviano la posizione della testa e del corpo nello spazio.

Ogni visita al laboratorio di scienze è utile per approfondire argomenti già studiati a scuola.

Elisabetta Fronte  
classe 5C  
Plesso Einaudi



## vacanze natalizie ...

Le mie vacanze sono iniziate il ventuno dicembre e sono finite il nove di gennaio; durante queste due settimane di vacanze io mi sono divertita a festeggiare il Natale, l'Anno nuovo e l'Epifania. La maggior parte delle mie vacanze l'ho trascorsa in famiglia, ma ho partecipato anche a due tombolate organizzate dai miei compagni di classe. Devo ammettere che il rientro a scuola è stato un po' difficile. Da una parte ero felice di rivedere i miei compagni di classe, le maestre e le loro sgridatelle e l'ambiente in cui ho passato cinque anni di studio ed impegno. Dall'altra parte ero triste di dovermi alzare di nuovo la mattina presto, di rimettermi sui libri, di studiare sempre, d'imparare cose nuove che forse mi confonderanno o mi affolleranno la testa e di scrivere a più non posso per consegnare il prima possibile.

Per il nuovo anno scolastico ho un solo buon proposito: "Essere miglio-



re di quello che già sono" (questo per me vuol significare: impegnarsi di più, stare più attenti, non commettere errori fasulli, studiare ed approfondire meglio gli argomenti, sforzarmi a non distrarmi e dare il meglio nel fare tutto ciò che mi viene assegnato. Purtroppo nel mondo c'è chi non può avere i miei stessi privilegi: mi riferisco ai bambini delle zone terremotate, ai bambini le cui città sono state vittime di un attentato, ai bambini la cui nazione è in guerra e ai bambini come me che vivono in povertà e sono costretti a lavorare sin da piccoli. Allora io ringrazio il buon Gesù: di essere qui e di avere i benessere più stravaganti e mi scuso se alle volte mi lamento e mi dimentico della fortuna che possiedo.

Aurora Cirmena



## Dalla finestra osservo...

La stagione invernale è già arrivata e ci fa volentieri sentire i suoi sbalzi climatici. Tutti i giorni anche se per poco piove e piove. Siamo all'inizio dell'anno e già esso si dimostra tempestoso e freddo. Tutti ce ne stiamo in casa, dai parenti agli amici, dai conoscenti agli sconosciuti. Pure oggi, la giornata è iniziata con la pioggia e i suoi rissanti tintinnii, accompagnati dal forte rombo dei tuoni, forte come il ruggito di un leone nel bel mezzo della foresta. Chiunque vedi è triste, per questa stagione grigia e fredda; e la maggior parte delle persone ha il naso rosso, per il raffreddore o la febbre. Si accendono camini, stufe o termosifoni, invece

del dolce e allegro sole estivo al sorgere del mattino. Appena si vede spuntare il pallido sole si torna al lavoro usuale. Quando il ciel si rasserenava, si sentono le campane rintoccare e sorvolare il lieve fruscio della pioggia, che si limita a gocciolare dall'ultima foglia dell'albero rinescchito. Quando ti affacci alla finestra appannata vedi i piccoli laghi illuminati dall'umido cielo pronto a buttar giù un altro scrollò d'acqua brillante di freschezza. Un vento leggiadro ti costringe a rientrar nella tua gelida casa, dipinta di tristezza e solitudine.

Aurora Cirmena  
V.C. plesso Einaudi





# Visita istruttiva "case di don Ignazio"

Giocare e capire perché e come un rifiuto non si butta e non si spreca ma diventa nuova risorsa

Giorno 3 aprile siamo andati a visitare le Case di Don Ignazio, un'azienda didattica situata in contrada Carcicera tra la città di Noto e Rosolini, immersa nel paesaggio tipico della nostra zona. Appena arrivati ci hanno diviso in 3 gruppi e abbiamo cominciato il nostro percorso: *Giociamo a riciclare.*

Attraverso le 4 R (Riduci, Recupera, Riutilizza, Ricicla, )

## RIDUCI

abbiamo imparato a fare la raccolta differenziata, a rispettare la natura e l'am-

biente, a riciclare tanti materiali per creare nuovi oggetti.

Abbiamo fatto tanti giochi divertenti come *il labirinto di rosmarino* e *l' Arcobal' oca*, abbiamo visto animali



da cortile come galline, galli, pulcini, conigli, e anche un cane, l' Orto Bio per la coltivazione di ortaggi in assenza di prodotti chimici, e abbiamo osservato il LombriCompoStazione, il posto cioè dove i rifiuti umidi diventano Compost, un fertilizzante naturale. Siamo andati anche nella Serra Didattica dove abbiamo seminato in vasetti fatti di materiale riciclato semi di lenticchie, grano e mais. Alla fine ognuno di noi ha portato con se il suo vasetto. Dopo aver fatto ricreazione in mezzo al prato, abbiamo giocato un po', abbiamo comprato prodotti naturali realizzati nell'azienda e siamo tornati a scuola con il pulmino comunale.

Abbiamo trascorso proprio una bella giornata di lezione e di gioco all' aperto.

## RECUPERA



## RIUSA



(continua nella pagina Successiva)





... le "case di don Ignazio"

# RICICLA



Da **800** lattine  
si ricava una bicicletta  
come questa



Scuola Primaria  
Classi 3A e 3B del plesso V. Veneto

Scuola Primaria - notizie

# dal Gatto con gli Stivali al LAPBOOK

Scuola Primaria  
Classi 3A e 3B del plesso V. Veneto

Lo studio della fiaba, nelle terze classi della Primaria, ha dato origine ad una serie di attività a carattere interdisciplinare e trasversale: dall'Italiano alle Scienze, all'Arte, alla Storia e all'Inglese.

Prodotti finali: il Quadro di PRIMAVERART ed il LAPBOOK



Un lapbook è una cartelletta  
che raccoglie dei mini-libri di diverso formato.  
Una mappa concettuale a tre dimensioni.  
Un compito creativo di sintesi e rielaborazione



Classi 3A e 3B  
plesso V. Veneto  
Scuola Primaria



Sempre più presente fra bambini, ragazzi e adolescenti

# Il bullismo e il cyberbullismo

considerazioni di un bambino dopo l'incontro con gli esperti



Per questo ieri, io e la mia classe siamo andati in palestra, per discutere insieme a degli esperti di questo argomento grave e delicato.

Questi ci hanno spiegato più approfonditamente ciò che veramente è il bullismo e il cyber bullismo.

Il bullismo è un atto fisico, il cyberbullismo è quello che si manifesta sul web.

Il bullismo è tale solo se c'è:

- Una differenza fra forte e debole
- La volontà di fare del male fisicamente e mentalmente
- Ed un atto che si ripete continuamente.

Questo è formato da tre personaggi principali: il bullo, la vittima e lo spettatore.

Il bullo è colui che fa danni fisici e mentali alla vittima.

Il bullo non è una persona cattiva, ma bensì che vive disagi nella propria vita privata, e che esterna in modo non giusto.

La vittima è colui che vive una situazione di disagio, solitudine, sofferenza, vergogna e mancanza di autostima.

Lo spettatore è colui che vede la scena; può essere passivo, e se è così significa che è indifferente e questo è molto grave.

Può essere attivo in forma negativa, quando aiuta il bullo a ferire ancora di più la vittima, o attivo in forma positiva, cioè quando aiuta la vittima e ha il coraggio di stare dalla parte del buono.

Per me il bullismo è un fenomeno molto grave e spero un giorno non esista più.

Per far sì che questo succeda io mi impegnerò a non commettere mai atti di bullismo e ad aiutare chi commette questi atti facendogli capire che non è leale e rispettoso maltrattare i più deboli.

**A**l giorno d'oggi il bullismo nella nostra società sta diventando sempre più popolare.



Simone Caruso  
Classe 5°C,  
Plesso Einaudi





Associazione  
**AttivaMente Insieme**

La lotta al bullismo e al cyberbullismo costituisce la priorità delle linee di intervento dell'Associazione "AttivaMente Insieme".  
Tali fenomeni, oggi, si stagliano come una vera e propria emergenza che necessita urgentemente di attenzione ed interventi specifici.  
Per rispondere a tale esigenza sociale, in occasione della "SETTIMANA DELLA LEGALITÀ", il dott. E. Genovesi, la dott.ssa G. Bianco, la dott.ssa C. Abbattista e l'avv.to G. Ruffico incontreranno gli alunni delle classi quinte dei due plessi del nostro istituto.

**LUNEDÌ 22 MAGGIO**  
\*dalle ore 9.00 alle ore 10.30 classi quinte del plesso "V.Veneto"  
\*dalle ore 11.00 alle ore 12.30 classi quinte del plesso "L.Einaudi".

Il progetto è finanziato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana (D.D.G. n. 943).

## L'amicizia è



**L'**amicizia è un sentimento indispensabile, come l'acqua, non puoi vivere senza di essa.

Una persona senza amici è una persona triste, che non può essere consolata nei momenti più sgradevoli e meno vivaci della sua vita.

Amicizia non significa essere amico di qualcuno perché è ricco, bravo, intelligente, ma per quello che è interiormente, di carattere.

Esistono anche numerosi detti ma il più significativo per me è: "Chi trova un amico trova un tesoro"; cioè, gli amici sono persone che ti fanno star bene, questo detto ci aiuta a comprendere che gli amici valgono più di un tesoro. Dato questo valore l'amicizia va coltivata ogni giorno condividendo tutti i momenti belli e brutti con fiducia e apertura per farla diventare più forte e duratura.



Maria Chiara Matarazzo  
5°C pl. Einaudi



Fabio Spataro  
5°C



**L'AMICIZIA È VOLERSI BENE E GIOCARE INSIEME**



Andrea Lucetti  
5°C pl. Einaudi



# L'AMICIZIA

Molto tempo fa in un bosco, un cervo molto triste perché solo, trovò un nido a terra, con all'interno un uccellino piccolo piccolo abbandonato dalla madre. Il cervo si prese cura di lui fino a che diventò abbastanza grande per badare a sé stesso. Diventarono migliori amici, si aiutavano a vicenda, nel cercare il cibo, nel trovare un riparo, nel difendersi.



Un giorno il cervo si ammalò gravemente, non pensava di sopravvivere ma l'uccellino mise tutto sé stesso nel guarirlo e così lui guarì. Qualche giorno dopo il cervo trovò come sdebi-

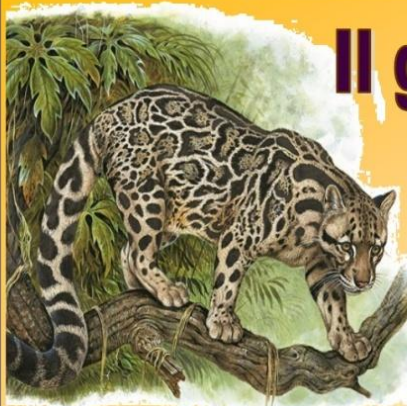
tarsi infatti lo salvò dall'attacco di un lupo che gli aveva rotto un'ala. Dopo qualche anno misero su famiglia e ciò che ricordavano sempre prima ai figli e poi ai nipoti è: "CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO"!



Flavia Suizzo  
Classe 1C  
Scuola Secondaria di I Grado



# Il giaguaro e la lepre



In un bosco un giaguaro inseguiva una lepre. Il giaguaro catturò la lepre, lei disse: "Per favore non mangiarmi sono tutto ossa, ti prego!". Il predatore lasciò la preda che scappò. Arrivò il periodo della caccia, la lepre era inseguita dai cacciatori quando vide il giaguaro ferito. Non fu l'unico a vederlo, infatti lo videro pure i cacciatori. Allora la lepre si avvicinò ai cacciatori che la inseguirono. L'animale si nascose e riuscì a scappare ai cacciatori. La lepre tornò dal giaguaro e stette con lui fino a quando non guarì. I due diventarono grandi amici.



Gabriele Gambuzza  
classe 1C  
Scuola Secondaria di I Grado



# Il leone ammalato



C'era una volta un leone ammalato che non poteva cacciare. Una volpe sua amica andò a fargli visita. Il leone le chiese di spargere la voce che lui era in una caverna molto ammalato; quando qualcuno entrava lei doveva fare in modo di nascondere le impronte. E così fecero. Gli animali gli facevano visita e lui ogni volta che qualcuno entrava lo mangiava dandone un po' anche alla volpe; poi la volpe ripuliva i resti e cancellava le impronte. Dopo un po' di tempo, gli animali iniziarono



a non andare più a trovare il leone. La volpe capì che gli animali non sarebbero più venuti. Allora sparse voce nella foresta che chiunque sarebbe riuscito a curare il leone avrebbe avuto grandi ricompense.

La voce arrivò a un cervo che credendosi un essere superiore andò nella caverna del leone per curarlo: ma il leone lo divorò. L'ambizione e la troppa vanità tolgono il buon senso e portano alla rovina.



Guamieri G. classe 1B  
Scuola Secondaria di I grado





# IL DESIDERIO DI CALANDRINO

Calandrino aveva un desiderio: diventare più alto. Manifestò questo desiderio alla moglie, allora ella si rivolse ai suoi amici Bruno e Bufalmacco.

Gli amici rassicurarono la moglie di avere la soluzione al problema. Naturalmente non persero l'occasione per burlarsi di lui. Allora Bruno chiese a Calandrino: -Vuoi diventare più alto?-

-Certo - rispose Calandrino.

-Perché? -chiese Bufalmacco

-per vedere più lontano- rispose Calandrino

Bruno disse: -abbiamo la soluzione al tuo problema, basta bere una pozione magica e poi salire su un albero- continuò Bruno, - E dov' è la pozione?- chiese Calandrino.

Bufalmacco rispose: -Abbiamo un amico stregone che ci fornirà la pozione! domattina saremo qui- continuò Bufalmacco.

Così la mattina seguente i due amici si presentarono a casa di Calandrino con una strana bevanda, un miscuglio di: the, caffè, camomilla, succio d'arancia e acqua.

Naturalmente Calandrino non sapeva il contenuto della pozione e credette che fosse davvero una pozione magica. Allora i tre uscirono per cercare un albero. Giunti ai piedi dell'albero, Bruno disse:

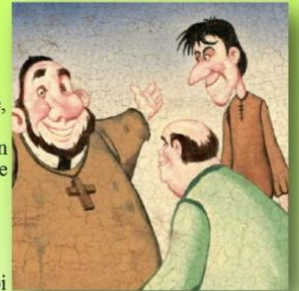
-Su Calandrino bevi la pozione e poi sali sull'albero, ma attento Calandrino- continuò Bruno

-la pozione ha effetto, quando sarai sull'albero, e non sarà più efficace quando sarai sceso, ma ogni volta che salirai su un albero tu vedrai più lontano. Allora Calandrino bevve la pozione tutta d'un fiato e poi sali di corsa sull'albero. Bruno chiese a Calandrino:-Allora, adesso vedi più lontano?-, -Si- rispose Calandrino -effettivamente vedo molto più lontano di prima-.

-Hai visto?- chiese Bufalmacco -la pozione ha fatto il suo effetto-. Calandrino sceso si accorse che non vedeva più tanto lontano e così risalì sull'albero per vedere se era passato l'effetto.

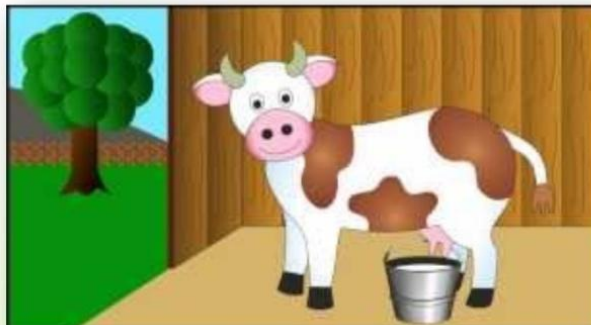
Egli scoprì che ciò che gli avevano detto i suoi amici era vero. Calandrino disse:

- Grazie amici miei, avete esaudito il mio desiderio e sono in debito con voi-. Da quel momento i due amici chiesero a Calandrino qualunque cosa, divertendosi alle sue spalle.



M. MEDICI, A. MERMINA, A. CALVO,  
M. GAMBUZZA, G. IOZZIA 2A  
Scuola Secondaria di I Grado

# Calandrino e la vacca d'oro



Calandrino aveva la brutta fama di essere un ingenuo e un buono a nulla. "Se non ci fossero stati i suoi "amici"! Sotto il loro consiglio aveva tempo fa venduto il suo terreno per poi spendere il ricavato con loro, Bruno e Bufalmacco, in divertimenti. Adesso si trovava senza un soldo e non riusciva a trovare un impiego che gli permettesse di mantenere lui e la sua famiglia. Un giorno, andò a trovare i suoi due amici per chiedere un consiglio. Bruno e Bufalmacco, che avevano già in mente un brutto scherzo, lo ascoltarono attentamente, e dopo Bruno disse: "Conosci il bisnonno del mio nonno? Non puoi non conoscerlo, lui ha fondato questa città!"

"E chi sarebbe?" domandò Calandrino, che non aveva mai pensato che la sua città avesse una storia. "Il bisnonno di mio nonno, don Santiago Bruno Natosanto, apparteneva ad una stirpe di santi, che come eredità, gli aveva lasciato una vacca immortale, la quale, se munta al tramonto, produceva oro fuso anziché latte. Lui, venuto in questo allora villaggio di capanne, lo arricchì esportando oro e ne divenne il fondatore". Calandrino lo guardò stupito e ovviamente credette ad ogni sua parola. Intanto Bufalmacco, il quale fingeva di stupirsi del racconto di Bruno, continuò domandandogli: "E adesso dov'è finita quella vacca se, come hai detto, è immortale?" Bruno, soddisfatto di vedere come l'attenzione di Calandrino si era ora concentrata sulla storia, rispose:

"Purtroppo quella vacca è stata rubata al nonno di mio non-

no, il quale, aveva imprudentemente lasciato la stalla della vacca aperta. Infine il padre di mio nonno riuscì a sapere che la vacca era ed è in Francia. E' nascosta e nessuno, eccetto noi e quei ladri, sa della sua esistenza".

Bruno, terminato il suo lungo discorso, si aspettava una domanda da Calandrino, il quale disse solo "Oh, che peccato". Calandrino stava raggiungendo la porta per tornare a casa, quando intervenne Bufalmacco: "Ma come Calandrino! Non hai intenzione di cercare e prendere quella vacca?" E lui: "Davvero si può fare?" e Bruno "Certo, io so dov'è. Aspettavo solo l'occasione giusta per andare e riprenderla, e quell'occasione sei tu". L'indomani Calandrino si incamminò, ancora prima dell'alba, verso Bruno e Bufalmacco, convinto di poter raggiungere a piedi la Francia. I due amici, "come promesso", si incamminarono con Calandrino, che non capì che lo stavano facendo girare attorno ad un campo di grano. Camminarono per tutta la giornata e infine cambiarono direzione, per dirigersi in un pascolo dove c'era una mandria di vacche. Il sole non stava ancora tramontando, ma Bruno e Bufalmacco dissero: "Calandrino, devi mungerele tutte prima del tramonto, così da vedere quale latte diventa oro fuso". E così Calandrino fece.

Il sole stava calando e Calandrino, esausto di aver munto da solo tutte le vacche, notò con entusiasmo che il latte dell'ultima vacca che aveva munto stava diventando oro fuso. Non pensò neanche per un momento che quello poteva essere il riflesso del tramonto! Incominciò tirando la coda della vacca verso lui per portarla via. La bestia emise un mugugno talmente forte da svegliare il pastore, che si era appisolato. Lui prese un bastone e picchiò di santa ragione Calandrino. Bruno e Bufalmacco scapparono via: un'altra volta, come tante, riuscirono nel loro intento!



Giuffrida Giulia, Cataudella Flavia, Cirrona Serena,  
Spezi Noemi Boreale Alba,  
Classe 2 B, Scuola Secondaria di I Grado



# Studio alternativo dei classici

Quest'anno abbiamo studiato i poemi epici più famosi del mondo greco: l'Iliade e l'Odissea che raccontano in versi le imprese straordinarie compiute da uomini, eroi e dei, che spiegano il passato di ciascun popolo. Abbiamo seguito con entusiasmo e partecipazione le avventure di questi straordinari eroi che, pur di portare a termine la loro missione, si sono esposti a gravi rischi e pericoli. Noi ragazzi, però, non possiamo fare a meno di chiederci perché ancora oggi dobbiamo studiare poemi ambientati in epoche così lontane?

Ora, che conosciamo meglio i personaggi e le loro storie, abbiamo capito che queste opere sono sempre valide perché ci raccontano, attraverso imprese straordi-



narie, tutti gli aspetti della vita umana: l'amore e l'odio, la gioia e dolore, la crudeltà e la pietà, il



desiderio di conoscere, la nostalgia, la guerra e la pace, l'amicizia. Vale a dire i sentimenti e valori che sono universali ed eterni. Un poema classico è, quindi, un'opera che, a distanzi di anni, non finisce mai di dirci e insegnarci qualcosa. Abbiamo seguito con particolare interesse le avventure di Ulisse che ci ha affascinato per la sua personalità ricca e complessa, per il suo coraggio, il suo ingegno, la sua astuzia, il suo attaccamento alla famiglia e, soprattutto, per il suo desiderio di conoscenza che lo porteranno a superare i limiti posti dalla conoscenza antica. Per questi aspetti Ulisse ci sembra

più vicino a noi e può rappresentare l'uomo moderno. Visto che abbiamo seguito le avventure di Ulisse con un certo entusiasmo, abbiamo pensato di rappresentarle su un cartellone. Il lavoro ultimato a noi è piaciuto tanto, perché guardando le immagini disegnate ricordiamo le avversità e le peripezie che, l'ingegnoso Ulisse, ha dovuto superare prima di riabbracciare la moglie Penelope e il figlio Telemaco che lo aspettavano ad Itaca.

Classe 1 B,  
Scuola Secondaria di I G

## Filastrocche, nonsense, limerick e calligrammi



ginnastica per la nostra mente

Nell'ora dedicata alla poesia, ci siamo divertiti a scrivere brevi testi poetici creando *filastrocche in rima*, divertenti *nonsense*, brevi componimenti che non hanno alcun senso logico, ma che hanno come unico scopo quello di stupire attraverso l'uso creativo della lingua (neologismi, parole macedonia, accostamenti bizzardi di contenuti), nei *limerick*, invece, abbiamo creato personaggi strani e sui generis che vivono e compiono azioni in un mondo fuori da ogni logica. Infine, abbiamo dato ali alla nostra fantasia creando i *calligrammi*, componimenti che oltre ad essere letti sono soprattutto "visivi".

Classe I B



Classe I B  
Scuola Secondaria di I Grado







# Malta... che esperienza!



L'esperienza più bella che mi ricordo di quest'anno scolastico è senz'altro la mia gita a Malta. La mattina del 27 MARZO, non mi ricordo bene l'ora, le scuole medie dell'istituto Padre Pio da Pietralcina si sono riunite al porto di Pozzallo per andare col catamarano a Malta. Io ero l'unico, o quasi l'unico che aveva una valigia più grande di me. Siamo partiti col catamarano alle sei e il viaggio è durato due ore.

Appena arrivati la prima cosa che abbiamo fatto è andare all'albergo col pullman. Il primo giorno siamo andati alla scuola di inglese. Era occupata e quindi siamo tornati all'albergo. Ma l'esperienza che mi è piaciuta di più è quando l'orchestra faceva le prove generali al teatro e noi siamo andati a

mangiare un gelato con i professori Alaimo e Giurdanella. Siamo andati al lungomare di San Giulian e abbiamo visto delle piscine di acqua salata scavate sugli scogli. Io e i miei amici abbiamo incontrato un vecchietto che parlava maltese e siamo stati mezz'ora a cercare di capire quello che diceva.

Quella è stata l'esperienza migliore dell'anno scolastico. Il giorno dopo alle quattro di notte siamo partiti per tornare in Sicilia. Appena sceso e salito in macchina sono crollato dal sonno.



Monaco G.A.  
Classe 1C

## VACANZA STUDIO A MALTA

### ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO DA PIETRALCINA"

L'Istituto Comprensivo "Padre Pio da Pietralcina" quest'anno ha effettuato una vacanza studio a Malta dal 27 Marzo al 1 Aprile coinvolgendo le classi primi-seconde e terze della Scuola Media.

Questa iniziativa ha avuto lo scopo di soggiornare in una speaking English island al fine di utilizzare l'inglese nella vita quotidiana e di approfondirlo con la frequenza giornaliera di diverse ore di una scuola per stranieri di Sliema con insegnanti madrelingua, in poche parole si è svolto il cosiddetto stage di Inglese. Gli allievi e i loro docenti hanno pernottato e consumato i pasti in un confortevole hotel della stessa città, il "Blue Bay" ubicato vicino alla scuola. Gli stessi hanno visitato le città di Sliema, La Valetta e Medina effettuando così del trekking urbano assistiti da una valida guida turistica.

Alla fine delle lezioni di lingua Inglese gli alunni hanno ricevuto un certificato che attesta la frequenza di un corso di venti lezioni e il livello di competenza finale raggiunto, per cui la maggior parte in base al riferimento europeo si sono classificati A<sub>1</sub> - A<sub>2</sub>, in base al Cambridge al livello Ket ed altri anche oltre.

Ciò che è stato veramente valido è il fatto che il ragazzo ha potuto spendere le proprie competenze e quindi sperimentare, nella Malta cosmopolita, che con la lingua Inglese si è a casa dappertutto.

Gli alunni hanno potuto vedere parate in occasione della festa nazionale maltese della liberazione dal dominio britannico il 31 Marzo. In questo giorno si è potuto riflettere sul fatto che a causa del potere anglosassone

nell'isola, oggi i maltesi vivono e prosperano grazie anche ad esso con il turismo scolastico.

È stato bello pure notare che popoli di diverse parti del mondo fra cui africani sono ben inseriti ed integrati per cui si convive in pace. Questa è stata una bella lezione di civiltà e costituzione, dal vivo, per i nostri ragazzi.

Il nostro soggiorno maltese ha avuto anche un momento culturale forte durante l'esibizione musicale a cura dell'orchestra del nostro Istituto presso il "Teatru Salesjan" a Sliema, ciò a testimoniare che il linguaggio musicale unisce tutti i popoli proprio come la lingua Inglese allo stato attuale e il Latino nel mondo antico.





# ESPERIENZA TEATRALE IN LINGUA INGLESE

ALL'ISTITUTO "PADRE PIO DA PIETRALCINA" ISPICA



**A**nche quest'anno il tre maggio scorso tutti a teatro, le prime, le seconde e le terze classi della Scuola Media dell'Istituto Padre Pio da Pietralcina, per assistere alla rappresentazione del musical in lingua Inglese "Alice in Wonderland" al Metropolitan di Catania da parte del "Palchetto Stage" che è una compagnia di attori madrelingua.

Quest'ultima organizza da

circa vent'anni produzioni in più lingue: inglese, francese, spagnolo percorrendo lo stivale con attori professionisti che offrono alle scuole secondarie di primo e secondo grado rappresentazioni capaci di veicolare conoscenze letterarie attraverso i linguaggi espressivi.

Quest'anno si sono cimentati nel romanzo di Lewis Carroll, autore vissuto nell'800 durante il regno della Regina Vittoria, "Alice nel Paese delle Meraviglie" che a prima vista sembra una semplice favola per bambini, mentre in realtà è un libro anche per adulti in quanto nasconde significati sociologici, psicologici, politici e pedagogici

ci che agli alunni sono stati fatti notare durante uno studio serio in classe in vista di tale momento culturale.

Il musical ha suscitato un vivo interesse per le trovate sceniche, le canzoni, le musiche e le luci, ma gli aspetti più significativi sono stati certamente la possibilità di sentire la lingua studiata a scuola nel contesto teatrale e l'arricchimento linguistico in generale.

Inoltre i ragazzini hanno avuto modo di poter seguire e capire con più facilità i giovani attori in quanto questi ultimi hanno scandito le parole.

Rosaria Gemaro



## INDOVINA GLI INDOVINELLI...

Spesso l'eroe protagonista dei romanzi fantasy, per salvarsi da pericolose situazioni, deve risolvere difficilissimi indovinelli o enigmi. L'episodio centrale del romanzo "Lo Hobbit" di J.R.R. Tolkien è quello che vede Bilbo affrontare da solo Gollum, l'oscuro e deforme abitatore delle viscere delle montagne. Bilbo viene sottoposto, da questo essere mostruoso, a una serie di indovinelli che egli riesce a risolvere con una stessa facilità. Ecco alcuni degli indovinelli.

Immagina di essere Bilbo e prova a risolverli.

-Radici invisibili ha, più in alto degli alberi sta, lassù fra le nuvole va e mai tuttavia crescerà.

-Non ha voce e grida fa, non ha ali e a volo va, non ha denti e morsi dà, non ha bocca e versi fa.

-Questa cosa ogni cosa divora, ciò che ha vita, la fauna, la flora; i re abbatte e così, rode il ferro, la calce già dura; e dei monti pianure farà



Scuola Secondaria di Primo Grado  
Classe 1B





# Rischi nel territorio

La Protezione Civile incontra gli alunni

L'8 marzo gli alunni della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Padre Pio da Pietrelcina hanno ospitato, nei locali del plesso Luigi Einaudi, una delegazione della Protezione Civile di Ispica. L'incontro si inserisce nell'ambito del progetto "Da Ispica all'Europa" che ha tra i suoi obiettivi quello di far conoscere agli alunni i rischi del territorio, allo scopo di promuovere una cultura della prevenzione e favorire in ogni futuro cittadino un ruolo attivo nella riduzione del rischio. Dopo aver visitato in classe il sito della Protezione Civile Nazionale e aver appreso la serie delle attività messe in campo per

tutelare l'integrità della vita, del patrimonio e dell'ambiente dai danni derivanti dalle calamità naturali, gli alunni hanno potuto ascoltare dalla viva voce dei protagonisti l'importanza di questo servizio. Non sono mancati momenti di riflessione e di emozione, soprattutto durante il racconto dei volontari ispicesi che hanno portato il loro aiuto e la loro vicinanza anche alle popolazioni terremotate del centro Italia. Le immagini della tragedia e degli immediati soccorsi sono bastate a evidenziare l'importanza di fronteggiare e gestire le emergenze, soprattutto in un territorio ad alto rischio come il no-

stro. Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche, incendi. Rischi naturali cui si sommano a quelli legati alle attività dell'uomo, che contribuiscono a rendere fragile il nostro territorio, compreso quello ispicese. Prevenzione e prevenzione, come evidenziato dagli operatori, sono dunque fondamentali. Ecco perché anche il nostro Comune ha adottato un piano di protezione civile che pianifica l'allertamento, l'evacuazione e l'assistenza della popolazione. Gli alunni hanno espresso grande

stima per questi angeli custodi ringraziandoli per tutto quello che fanno.

Classi coinvolte  
IIA, II B, IIC



## Tra i Canali...di Ispica

Uscita didattica: Conoscere il rischio meteo-idrogeologico

L'uscita didattica di giorno 6 marzo, organizzata dalla professoressa Zocco Rosa e inserita nel progetto "Da Ispica all'Europa", ha avuto l'obiettivo di far conoscere agli alunni il rischio meteo-idrogeologico del nostro territorio e il ruolo fondamentale svolto dal Consorzio di Bonifica di Ragusa per limitare eventuali danni all'ambiente e alla popolazione. Girando per le campagne ispicesi sotto la guida esperta del geometra S. Serrentino, i ragazzi han-

no compreso l'importanza della manutenzione dei canali in una zona specializzata a colture ortive, protette e a pieno campo, con locali colture ad agrumeti, vigneti ed uliveti, dove avanzato è il livello di industrializzazione agricola con diverse aziende che commercializzano direttamente i loro prodotti lavorati, anche con i mercati esteri. Importanti sono stati anche gli interventi di bonifica tesi a riscattare le vaste aree paludose del territorio ispicese tanto da risultare, oggi, come uno dei terreni più fertili e produttivi della provincia iblea. I ragazzi hanno visitato gli impianti idrovori di Pantano Gariffi e di Foce Vecchia che provvedono allo smaltimento a mare delle acque eccedenti in aree depresse facenti parte di un comprensorio di circa 800 ha.

Classi coinvolte IIA, IIB, IIC



## A lezione di legalità



Giorno 19 maggio l'Istituto Padre Pio da Pietrelcina ha accolto l'Arma dei Carabinieri per un'originale lezione di legalità. In una società in cui i problemi legati alla sicurezza sono in crescente aumento, la vicinanza delle Forze Armate è particolarmente importante. Da più di due secoli i carabinieri mantengono l'ordine pubblico, soccorrono le popolazioni colpite da calamità naturali e partecipano alle operazioni militari in

Italia e all'estero. Ma questi angeli in divisa svolgono anche una fondamentale attività di formazione-informazione nelle scuole. Lo scopo è quello di tutelare i ragazzi dai pericoli e di educarli al rispetto dei diritti e delle regole. Questa missione, come sottolineato dai nostri ospiti, comporta alcuni rischi, qualche sacrificio e tanto coraggio. Indossare la divisa, ossia mettere la propria vita a disposizione della comunità è una scelta che influenza l'intera esistenza di chi la compie. Significativo è stato l'intervento dell'alunno Spinello Carmelo che ha chiesto la formazione necessaria per intraprendere questo lavoro e se, nonostante i rischi, questo fosse fonte di soddisfazione. La risposta è stata immediata: "La stima e l'approvazione della gente ripaga di ogni sacrificio".

Classi coinvolte III A, III B





# "BULLISMO A SCUOLA"

Grazie ad una proposta del KIWANIS club di Modica nell'aula magna del plesso "L. Einaudi" giovedì 06 aprile 2017, in orario scolastico, il prof. Francesco Cannavo' ha tenuto una conferenza-dibattito sul tema "BULLISMO A SCUOLA" con i ragazzi della Scuola Secondaria di I GRADO

## "Abuso dei minori"

**Attenzione, non abbassare la guardia!**

In data 10 aprile presso l'istituto comprensivo "P. Pio da Pietrelcina" l'associazione "Telefono arcobaleno", che dal 1996 si occupa della tutela dei diritti dell'infanzia, ha tenuto un incontro formativo sul tema "Abuso dei minori". Si tratta di una campagna di sensibilizzazione della collettività in genere, sul tema dell'abuso infantile e sull'importanza della segnalazione del sospetto abuso quale primo passo verso la protezione del minore. Relatrice del convegno, a cui hanno partecipato anche le famiglie, è stata la dott.ssa Silvia Reitano, collaboratrice all'interno dell'associazione.

L'incontro è stato caldeggiato dalla Dirigente Dott.ssa Maria Teresa Cirmeana che si è sempre mostrata sensibile verso le tematiche inerenti la tutela dei minori.

Il Dirigente Scolastico ha invitato tutti i genitori, docenti e personale scolastico dei tre ordini di scuola a partecipare all'incontro formativo con dibattito, giovedì 20 aprile alle ore 16.00 sul tema "CYBERBULLISMO" al plesso "Vittorio Veneto".

Molto interessante l'intervento dei relatori: la dott.ssa Daniela Corso Dirigente all'interno dell'Unità di Pianificazione e Coordinamento Strategico dell'Associazione Telefono Arcobaleno ONLUS dove svolge attività come psicoterapeuta, formatore, e coordinatrice dell'Unità operativa per la Prevenzione e il Contrasto degli abusi sull'infanzia e l'Unità per il Recupero psico-sociale delle vittime di abuso.



## "Give me Five"

Il Progetto di Potenziamento in Lingua Inglese "Give me Five" che coinvolto 12 classi (3<sup>a</sup>4<sup>a</sup>5<sup>a</sup>) della nostra Scuola Primaria, ha avuto come finalità principale lo sviluppo delle competenze

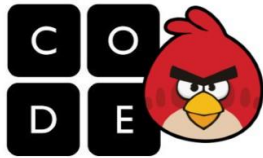
comunicative di ricezione, interazione e produzione orale di tutti gli alunni dei Plessi "V. Veneto", "Ispica Centrale" e "Interplesso Sant'Antonio".



**Vivrà sempre nei nostri cuori!**

*A noi che restiamo rimane il compito di tenere, nella fede e nella speranza, vivo il ricordo del carissimo signor Francesco Figura, diligente, amato e rimpianto collaboratore scolastico del nostro Istituto, che ci ha lasciati improvvisamente lo scorso marzo 2017*





# Coding e pensiero computazionale

Come già ribadito nel primo numero del nostro giornale, "L'ORA DEL CODICE", o coding, è la modalità base di avviamento al pensiero computazionale, inserita nel progetto, "PROGRAMMA IL FUTURO" riconosciuto come iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale nell'ambito degli European Digital Skills Awards 2016.



La professoressa Mina Santoro ha curato le attività di CODING nella Primaria del Plesso Centrale



L'avventura dei nostri piccoli programmatori continua non solo alla Secondaria ma anche alla Primaria dove i nostri alunni programmano giocando, sperimentando il "coding unplugged" programmando su carta!!! Hanno anche partecipato con entusiasmo alla settimana europea del coding !!!



Il Progetto dell'Ora del Codice ha coinvolto alcune classi della Primaria del Plesso Centrale e alcune del Plesso Vittorio Veneto e persino della Scuola dell'Infanzia di Via IV Novembre e quella del Plesso V. Veneto



## e potenziamento di competenze digitali



Competenze digitali per i ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado: modellazione digitale con SKETCHUP.

### Coding anche ... nella Scuola dell'Infanzia!





CODING attraverso attività psicomotorie... attività digitali, e grafico-pittoriche per favorire lo sviluppo di capacità logiche a partire dalla più tenera età









Scuola dell'Infanzia  
Via IV Novembre



# Sport di classe e Fair Play



L'ora di motoria è sempre stata attesissima da tutti gli alunni, motivo di grande interesse e partecipazione.

Con "Sport di Classe" è diventata ancora più entusiasmante. Grazie alla Maestra Giada, specialista di Educazione Fisica, che ha condotto il progetto in tutte le classi del plesso V. Veneto, quest'anno hanno imparato che cosa è il "Fair Play" e quali sono le sue regole che aiutano a diventare veri sportivi.

Gli alunni delle terze della Primaria, del plesso Vittorio Veneto, nell'ora di Competenze Digitali, si sono cimentati a produrre una presentazione animata in PowerPoint, che spiega e aiuta a ricordare bene che il Fair Play non è altro che un comportamento corretto nel gioco, che oltre a contribuire a formare veri sportivi, che giocano per divertirsi, coltiva valori fondamentali per costruire una società migliore, sviluppa la capacità di relazionarsi in ogni situazione della vita, superando i conflitti col rispetto dell'altro (compreso l'avversario), con la lealtà, la valorizzazione del diverso da sé.



Cittadinanza attiva



## un augurio caloroso

*Due carissime colleghe dell'Istituto hanno raggiunto il meritato traguardo della pensione*



Forse la tua pensione non sarà d'oro, ma avere tanto tempo libero da dedicare a sé stessi e ai propri cari non ha prezzo.



**Istituto Comprensivo Padre Pio da Pietrelcina**

Anno scolastico 2016-2017  
Dirigente scolastico:  
dott. ssa Cirmena Maria Teresa

**Progetto: Giornalino d'Istituto**

Insegnanti responsabili del progetto:  
Raunisi Concetta e Zocco Rosa

**Collaboratori:** alunni e insegnanti dei tre ordini di Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado